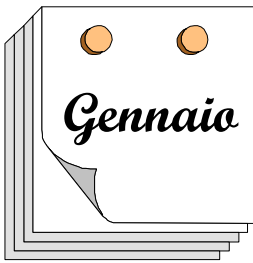




Calendario dei lavori mensili su pini e ginepri a cura di Valerio Gianotti per l'Associazione Bonsai San Marino

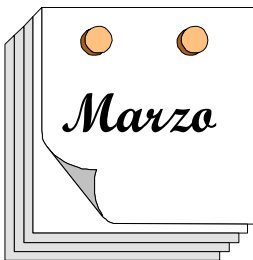


Il mese di gennaio è un mese di riposo per i pini, non si dovrebbe eseguire nessun intervento di potatura, impostazione o rinvaso. E' consigliata un'azione preventiva per bonificare la pianta da eventuali uova di afidi o cocciniglia, nascoste nelle fessure della corteccia, con liquido per jin diluito in acqua 1/10 irrorando sia il tronco che i rametti.

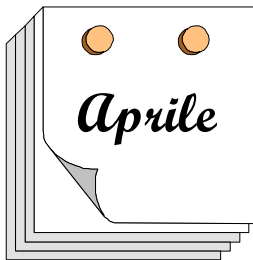
Sui ginepri è possibile eseguire lavori di impostazione della parte verde, non rinvasare. I bonsai di grandi e medie dimensioni possono affrontare la neve all'esterno con la raccomandazione di controllarne lo stato affinché i rami più esili non subiscano forti piegature sotto il peso della neve sino a rischiare la rottura. Per i bonsai più piccoli è consigliabile una collocazione più riparata.



In febbraio è possibile iniziare a rinvasare i pini (Yamadori) la cui raccolta è avvenuta da almeno 4-5 anni. E' possibile eseguire lavori di impostazione sia sui pini che sui ginepri anche con piegature di grossi rami, opportunamente protetti da rafia o altro materiale. Non è consigliabile il rinvaso dei ginepri Yamadori (sabina, communis ecc.)

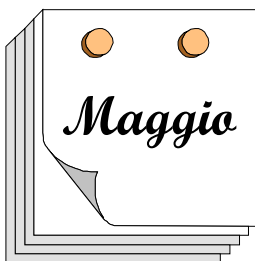


Nella prima quindicina del mese è possibile continuare a rinvasare i pini e procedere all'impostazione dei rami. Sui ginepri è consigliabile non eseguire alcun intervento.

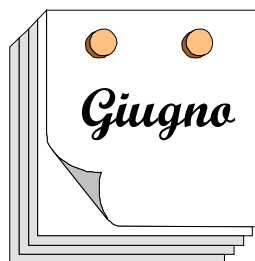


Sui pini in questo mese si pratica il mocikomi sulle candele che si stanno allungando. Si devono pizzicare con le sole dita le candele a circa 1/2 cm. Portandole tutte alla stessa lunghezza. Alla maturazione delle candele si avrà una lunghezza degli aghi omogenea su tutta la pianta.

Non vanno eseguiti rinvasi o lavori di impostazione. Anche sui ginepri è possibile eseguire lavori di spizzicatura delle cime. Con le dita è possibile intervenire su ogni piccolo rametto sino ad accorciarlo a 1/2 cm. Questa tecnica di mocikomi va ripetuta per tutto il periodo stagionale di crescita per ottenere l'infoltimento dei palchi. Non vanno effettuati lavori di impostazione o rinvaso.

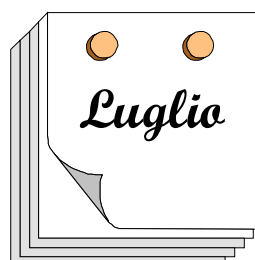


Durante questo mese si esegue unicamente un accurato controllo della salute di ogni pianta per valutare la necessità di un eventuale intervento di disinfezione per combattere acari, cocciniglie ecc. Inizia ad arrivare il primo caldo attenzione alle annaffiature affinché siano correttamente rapportate al clima.



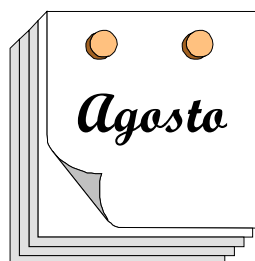
Nella prima quindicina del mese di giugno va eseguito sui pini (nero, silvestre, mugò e uncinato) il mocikomi. In questo periodo la maturazione delle candele è terminata. Con piccole forbici si taglia alla base ogni candela maturata. Questa operazione ha lo scopo di stimolare la pianta a sviluppare nuove gemme. Nel punto della sezione delle candele nel mese di settembre spunteranno tre nuove gemme e altre si svilupperanno a ritroso nei rami. Tale intervento va condotto ad anni alterni per non sottoporre la pianta a stress eccessivo.

Sui ginepri va continuata la pizzicatura delle gemme apicali. Le piante esposte in pieno sole possono essere protette con telo ombreggiante posato sul vaso. Questo ha lo scopo di mantenere il muschio sempre verde e di proteggerlo dall'assalto dei merli, ma soprattutto mantiene un microclima abbastanza umido anche in presenza di solleone riducendo l'escursione termica giorno-notte. L'annaffiatura è possibile senza la rimozione del telo.



E' questo un mese di riposo per le piante, gli unici interventi che possono essere eseguiti sono lavori di fresa e pulizia sulla parte secca.

L'annaffiatura è importantissima in questo mese, ogni sera le piante vanno correttamente bagnate.



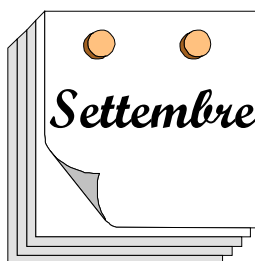
La seconda metà del mese di agosto è il momento ideale per la raccolta di yamadori di pino e ginepro ed è possibile nel contempo iniziare le operazioni di rinvaso su queste essenze.

Per il rinvaso dei ginepri è consigliabile il riutilizzo della stessa pomice setacciata utilizzata in precedenza per l'attecchimento e la coltivazione. Per i ginepri è importante avere cura di non tagliare alcuna radichetta cercando di collocarle tutte nel vaso bonsai. Tutto ciò vale anche per i pini con la differenza che a differenza dei ginepri questi ultimi sopportano maggiormente

un'eventuale potatura delle radici.

In questo periodo è possibile fare la prima impostazione di piante ben affrancate con grosse piegature di rami sino al rischio della rottura. Tale evenienza può essere assorbita molto bene dalla pianta favorita dal caldo e dal lieve periodo di stasi.

Continua il lavoro di fresa e di pulizia sulla parte secca.



E' questo un mese favorevole alla raccolta di yamadori sia di pini che di ginepri. La raccolta va eseguita con grande accortezza evitando grosse potature e preservando più possibile il pane radicale della pianta e mantenendolo umido durante la raccolta con panni bagnati.

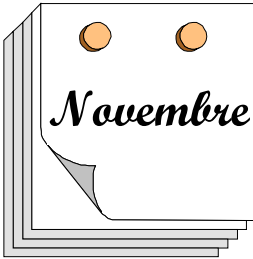
Alla fine del mese i nostri bonsai vanno concimati con prodotti organici.

Anche per le piante rinvasate da circa 20 gg è il momento della concimazione. Continua il lavoro di impostazione sia su pini che ginepri.

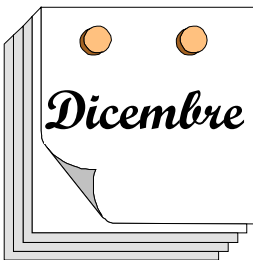


In questo mese sui pini, si dovrà intervenire con il mocikomi sulle nuove gemme che si sono formate dopo l'ultimo mocikomi di giugno. Delle gemme formatesi alla base della candeletta asportata, lasceremo la coppia di gemme più piccole. Questa operazione va fatta con le dita asportando completamente la gemma che non ci interessa. E' altresì importante che sulla pianta le gemme rimaste siano tutte della stessa dimensione.

Continua la raccolta di yamadori di pino e ginepri.



In questo mese è ancora possibile la raccolta dei pini, terreno gelato o neve permettendo. Un lavoro importante è rappresentato dalla pulizia dei palchi, asportando gli aghi secchi e vecchi e soprattutto controllando l'annidamento nella pianta di eventuali parassiti. Se il tempo permane buono ricordarsi di annaffiare almeno una volta alla settimana nel momento più caldo della giornata.



Il mese di dicembre è dedicato soprattutto alla riflessione. Dopo aver collocato in posizioni idonee le nostre piante, è il momento per esaminare con attenzione le nostre piante. Si possono fare programmi per modificarne l'impostazione e applicare tutti quegli accorgimenti che solo una continua e attenta osservazione dei nostri bonsai ci può suggerire. I più informatizzati potranno utilizzare macchine fotografiche digitali e programmi di grafica sia per anticipare visivamente soluzioni diverse d'impostazione o scelte di vasi che per documentare le varie fasi della realizzazione dei nostri bonsai.

Altri esperti nel disegno potranno, attraverso schemi semplici o disegni ben definiti, progettare o rivedere le proprie piante. Per tutti sarà importante raccogliere in un "portfolio bonsai" le immagini delle piante che potranno documentare le varie fasi della loro "creazione", le nostre scelte e perché no, anche per guardarle davanti ad un camino acceso con compiacimento per il buon lavoro svolto.